

fr e Tfs dipendenti pubblici, Corte Costituzionale: anticostituzionale il differimento e la rateizzazione

Da sempre la **CGIL** con **FP** e **FLC**, chiedono la parificazione delle **condizioni di accesso al Tfr e Tfs** tra settore pubblico e settore privato, superando le norme che ne posticipano di molti anni il pagamento per i dipendenti pubblici.

La **sentenza n. 130 della Corte Costituzionale dichiara anticostituzionale il differimento e la rateizzazione del Tfr e del Tfs dei dipendenti pubblici** in quanto contrasta con il principio della giusta retribuzione, contenuto nell'art. 36 della Costituzione, che sancisce che: "il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla qualità e quantità del suo lavoro, e in ogni caso sufficiente ad assicurare a se ed alla sua famiglia una esistenza libera e dignitosa".

In questi anni **il Parlamento non è voluto intervenire su questo tema**, nonostante la sentenza n. 159/2019 della Corte Costituzionale, che aveva disposto che non venisse applicata alcuna differenza tra il Tfr e il Tfs, contemplando un differimento solo per le pensioni anticipate.

In questi anni i tempi di liquidazione del Tfs e Tfr per i dipendenti pubblici, hanno raggiunto posticipi fino a 7 anni - a seconda del motivo della cessazione dell'attività lavorativa.

Adesso **CGIL FLC** e **FP**, chiedono che il **Governo intervenga** e ponga finalmente fine a questa palese ingiustizia e disparità di trattamento dei lavoratori pubblici nei confronti di quelli del settore privato, in caso contrario proseguiamo la vertenza con un'**azione legale massiva**, per tutelare tutte le lavoratrici e lavoratori coinvolti.